Rivista	Il nuovo Lupo
Contenuto	Don Bernardo Antonini
Autore	Vantini Giuseppe
Data	Ottobre 2012 n. 9 pag. 23

Don Bernardo Antonini

Convegno sabato 20 ottobre alla Pia Opera

Nella notte del 22-23 marzo 2002 moriva nel seminario di Karaganda (Kazakhstan) mons. Bernardo Antonini. Non aveva ancora 70 anni. Era nato nel trentino il 20 ottobre 1032, La sua famiglia, quando lui aveva tre/quattro anni, si trasferiva a Raldon in Comune di S. Giovanni Lupatoto. Diventato sacerdote nel 1955, ha operato in diocesi di Verona fino all'età di 59 anno. Non ancora sessantenne è partito per Mosca. Era l'età in cui tanti aspettavano la pensione! A Mosca e poi a San Pietroburgo per 10 anni aiuta quella piccola Chiesa cattolica russa che stava per rinascere dopo il lungo periodo di persecuzione sovietica. Si consuma senza risparmio in iniziative e in proposte. Nell'autunno del 2001 si porta in Kazakhstan a Karaganda in aiuto a quella comunità cattolica, consapevole che il clima è ancora più duro di quello russo e la sua salute non è più forte come nel passato. Dopo sei mesi circa lascia la terra per l'eternità. "Il filo della vita non si spezza. Tra l'oggi e l'eternità c'è continuità" Alla sua età ha studiato il russo e lo ha imparato nella scuola e nell'incontro con le persone sul treno, in taxi, per la strada, negli ambienti culturali e nei luoghi comuni. Di carattere aperto e sereno, dal sorriso accattivante e coinvolgente, sempre pronto al dialogo con tutti, amava e stimava ogni persona. Non metteva etichette. Ogni persona, cattolica o ortodossa, atea o mussulmana, povera o ricca era per lui un essere umano ricco e amato da Dio. Ogni persona doveva esser amata. L'amore è creatore, è fantasia, è novità. Anche fra le persone umane, se non fa essere, se non dà pienezza all'esistenza, se non inventa il bene dell'altro, non è vero amore. Dal suo cuore traboccate amore sono nate tutte le sue intuizioni, le sue iniziative. Riceveva da amici italiani tanto materiale, vestiario, cibo, tutto divideva e distribuiva a chi era nel bisogno. Gli studenti del Seminario di allora ricordano che quando arrivava il container, diceva: metà a noi e metà agli ortodossi della parrocchia vicina a noi! Vale la pena ricordarlo. Certamente l'ambiente familiare e sociale in cui è cresciuto lo ha formato all'apertura e al dialogo con tutti. Certamente il nome e i valori di questi ambienti sono stati da lui portati in paesi lontani.

Sabato 20 ottobre, alle 20.30 presso la sala conferenze della Pia Opera Ciccarelli, è in programma un incontro pubblico a lui dedicato alla presenza del sindaco Federico Vantini, del presidente del Comitato Radici Roberto Facci, di monsignor Giuseppe Vantini, del Prof. Antonio Fallico e di Monsignor Antonio Mennini.

Don Giuseppe Vantini
Presidente dell'Associazione Amici di don Bernardo Antonini